

Dopo essere stato il municipale più giovane, a 26 anni Sebastiano Gaffuri è al timone di Breggia

## Il sindaco dei record



Sebastiano Gaffuri è il sindaco più giovane del Ticino

TPRESSA, GALI

*Con l'esponente del Plr parliamo del presente e del futuro del comune nato dall'aggregazione della sponda sinistra della Valle*

di Prisca Colombini

Dopo essere stato il municipale più giovane, le elezioni comunali hanno riservato a Sebastiano Gaffuri (Plr) un altro primato: con i suoi quasi 26 anni è il sindaco più giovane del Ticino. Grazie ai suoi 883 voti personali, Gaffuri è il nuovo sindaco di Breggia e martedì, con i colleghi di Municipio, ha dichiarato fedeltà alla Costituzione e alle leggi. «Ascoltando le parole del Giudice di pace mi sono commosso - ci confida -. Questa cerimonia formale può sembrare una banalità, ma dichiarando fedeltà alla Costituzione e alle leggi si rimarca la responsabilità istituzionale verso la Costituzione e il cittadino. Ricoprire la carica di sindaco è un onore e per questo devo ringraziare chi mi ha dato fiducia». Gaffuri legge anche la sua elezione come un segnale positivo «in un contesto di crescente disaffezione perché la politica è diventata sempre più aggressiva e allontana maggiormente i

giovani. Mi fa piacere che a Breggia, così come in altri comuni, ci sia stato questo riavvicinamento: è il segnale che le istituzioni del nostro Cantone non sentiranno la mancanza di una continuità di gestione. Noi giovani abbiamo il dovere civico di partecipare alla vita politica ma anche di assumerci la responsabilità».

### Da neonato a adolescente

Oggi Breggia che comune è? «Un comune sano - risponde ancora Sebastiano Gaffuri -, che a livello amministrativo funziona e in poco tempo ha assorbito l'aggregazione. Dopo l'impianto legislativo svolto nella prima legislatura, oggi siamo amministrativamente a posto ed è quindi arrivato il momento di impegnarci sui progetti che il Municipio ha già presentato e che andranno conclusi in questa legislatura». La terza per il comune aggregato «che, se nelle prime due è stato definito neonato, oggi è diventato un adolescente che vuole provare, scoprire, fare, costruire e progettare. Questo quadriennio sarà incentrato maggiormente sull'investire piuttosto che gestire perché, grazie a chi ha amministrato prima di me, abbiamo la fortuna di poter avere idee e dedicarci alla progettualità». Il processo aggregativo può quindi consi-

derarsi concluso? «Sì, e anche con successo - aggiunge il sindaco -. Se alcuni progetti non sono andati in porto prima dell'aggregazione è perché si trattava di incerti complessi che necessitavano di un'amministrazione forte e un comune ben organizzato. Presupposti che ora ci sono e quindi si può partire a velocità sostenuta». Sebastiano Gaffuri ha davanti a sé gli esempi di Piermarco Croci e Giuseppe Tetamanti. Che sindaco vorrà essere? «Arrivo dopo due figure per antonomasia - aggiunge -. Complice la mia giovane età non ho ancora acquisito questa autorità. Spero di portare idee e sistemi nuovi all'interno dei processi politici e nei rapporti con l'amministrazione sempre seguendo quello che è la continuità. Abbiamo un comune che funziona bene, non stravolgiamo le regole del gioco ma andiamo avanti». Gli impegni di gran consigliere e di direttore dell'Afor non spaventano il giovane sindaco di Breggia. «Sono più sereno e tranquillo di quando ero municipale - conclude Gaffuri -. Essere da un lato in un esecutivo e dall'altro in un legislativo mi permette di vedere la politica sotto due aspetti e sicuramente questo connubio sarà un'ottima esperienza. Il Gran Consiglio impone leggi agli esecutivi: sarà quindi impositore ma anche... imposto».

IL 5 GIUGNO

### Il banco di prova arriverà con il referendum

Per il Municipio di Breggia il primo banco di prova arriverà il 5 giugno, con il referendum contro l'alienazione di quattro proprietà comunali. «L'esecutivo a maggioranza sostiene la vendita degli immobili comunali - spiega Sebastiano Gaffuri -. Questa votazione non deve essere sottovalutata perché ha delle implicazioni finanziarie per il comune che sono importanti soprattutto se vogliamo continuare a essere progettuali».

### Ritiene ci siano stati errori di procedura in questa annunciata vendita?

No perché la prassi istituzionale prevede passi ben precisi. Oggi, complice il referendum, la situazione è in stallo. A bocce ferme il Municipio sicuramente, e necessariamente, dovrà discuterne con gli interessati. Anche per quanto riguarda le procedure di vendita non sono state prese decisioni perché sarebbero premature. Il legislativo si pronuncia inoltre sul principio della vendita, non sul metodo.

### Se la popolazione deciderà che le proprietà non si vendono?

Il Municipio dovrebbe riesaminare il piano finanziario e capire le conseguenze finanziarie riferite ad altri progetti. Sulla base del nostro piano, il Cantone ci dà importanti aiuti per determinate opere - penso al piano viario di Caneggio -. Aiuti concessi perché il Cantone ha capito che il Municipio fa un sacrificio. Questi progetti non sono più procrastinabili.

### Il Municipio ha presentato cifre nere sia a preventivo che a consuntivo.

La vendita degli stabili è tutto meno che un stratagemma per abbellire i conti pubblici. Gli 12 milioni di ricavo netto non andranno a coprire eventuali buchi della gestione corrente. L'effetto è virtuoso: la vendita ci permetterà ammortamenti supplementari su investimenti già eseguiti, sgravando le future generazioni di importanti oneri di ammortamento. Il nostro consuntivo, così come quasi tutti quelli del Cantone, ha avuto cifre migliori rispetto alle previsioni. Bisogna sempre tenere alta la guardia: non abbiamo grandi diminuzioni di spesa ma grazie a



Pochi minuti dopo l'elezione

fattori eccezionali abbiamo potuto riservare un contributo straordinario alla nostra Azienda acqua potabile.

### Come attirare più persone in Valle?

Dall'aggregazione non abbiamo mai avuto una diminuzione della popolazione. La Valle piace, il comune di Breggia piace perché affaccia sulle città e offre condizioni, come tranquillità e natura, che altrove non ci sono più. Singoli e famiglie vanno ovviamente incentivati con, per esempio, il mantenimento del moltiplicatore al 95% o le elevate possibilità di ristrutturare o risanare gli edifici nei nuclei. Tra le pratiche in sospeso abbiamo anche l'unificazione, a livello di norme di attuazione, dei piani regolatori degli ex comuni e le nuove tecnologie. La sponda sinistra è completa di banda larga fino a Caneggio-Bruzella: si tratta ora di svilupparla in tutto il territorio.

### Riserverà un'attenzione particolare ai giovani della Valle?

Il migliore occhio di riguardo è quello di cogliere delle opportunità per permettere a questi ragazzi, ai miei coetanei, di restare in Valle perché abitare a Breggia è un privilegio.

### Gli obiettivi di legislatura?

Tutte le infrastrutture di base a livello di canalizzazione, le strade e il Pcal della Valle di Muggio con Castel San Pietro. A piano finanziario abbiamo inserito anche progetti che esulano dalle infrastrutture di base che Breggia finalmente potrà terminare come il centro scolastico di Latticaudo, alcuni spazi pubblici e il magazzino comunale.

### Collaborazione o aggregazione?

Breggia e Castel San Pietro collaborano e lo faranno anche in futuro. E anche a livello intercomunale funziona bene: il piano cantonale delle aggregazioni dà degli indirizzi, discuterne è un dovere politico verso le generazioni future, ma non so se i tempi sono maturi per parlare di aggregazione. Se guardo al mio comune, i progetti che abbiamo sul tavolo sono ancora tanti.